

ALESSANDRA TASSINI

“Negli ultimi anni c’è stata un’evoluzione significativa: le donne occupano sempre più posizioni di leadership e ruoli strategici”



RESPONSABILE IMPACT DI APINDUSTRIA CONFIMI MANTOVA

“In molti ambiti competitivi si punta alla vittoria, ma nel caso della parità di genere, l’obiettivo è proprio il pareggio”

MANTOVA Chi è Alessandra Tassini e cosa vuol dire essere responsabile d’impatto?

«Sono una professionista con un background in economia e gestione aziendale, con una forte attenzione alla sostenibilità e all’impatto sociale delle imprese. Essere responsabile d’impatto significa lavorare per integrare i principi ESG (ambientali, sociali e di governance) nella strategia aziendale, misurando e migliorando gli effetti positivi che un’organizzazione genera sul territorio e sulle persone».

Cosa vuol dire essere una società benefit per Api Servizi?

«Significa adottare un modello di impresa che, oltre al profitto, ha tra i suoi obiettivi il benessere della comunità, dei dipendenti e dell’ambiente. Per Api Servizi, essere una società benefit vuol dire valorizzare la formazione, l’inclusione e la crescita sostenibile

delle aziende associate, offrendo servizi che non solo creano valore economico, ma anche sociale».

Come sono cambiati i ruoli femminili all’interno delle aziende?

«Negli ultimi anni c’è stata un’evoluzione significativa: le donne occupano sempre più posizioni di leadership e ruoli strategici. Si stanno superando pregiudizi e luoghi comuni che impedivano di dare un valore alle persone indipendentemente dal genere. Tra l’altro nelle PMI questa “diversità” nei temi è un valore aggiunto ancora più forte perché si sviluppa un

confronto diretto e concreto».

Passaggio generazionale al femminile: com’è lo stato dell’arte?

«Stiamo assistendo a un incremento della presenza femminile nel passaggio generazionale delle imprese familiari e questo si percepisce chiaramente anche dalle imprenditrici che si impegnano in associazione. Le nuove generazioni portano con sé una mentalità più aperta e inclusiva, favorendo una transizione che valorizzi competenze e meriti indipendentemente dal genere».

Parità di genere: so che tu dici che è uno

dei pochi casi dove il pareggio è una vittoria, me lo spieghi meglio?

«Sì, è una battuta ma anche una grande verità. In molti ambiti competitivi si punta alla vittoria assoluta, ma nel caso della parità di genere, l’obiettivo è proprio il pareggio. Significa che uomini e donne hanno le stesse opportunità, gli stessi diritti e le stesse condizioni per emergere in azienda e nella società. Non è una gara, ma una conquista collettiva che porta benefici a tutti, perché un ambiente equo e inclusivo è anche più produttivo e innovativo».

